

Dipartimento di Filologia e critica delle letterature antiche e moderne

Progetto scientifico triennale

Presentazione: un dipartimento coeso e 'eccellente'

I docenti del Dipartimento di “Filologia e critica delle letterature antiche e moderne” (DFCLAM) afferiscono tutti all’area 10. Il Dipartimento presenta perciò una forte coesione sia nelle linee di ricerca, sia nella didattica. Un’impostazione di tipo comparatistico e una crescente internazionalizzazione caratterizzano tutti e tre i settori in cui il Dipartimento si articola: quello delle letterature classiche e della storia antica, quello delle filologie medievali (romanza, germanica, mediolatina) e dell’italianistica, quello delle letterature straniere e della teoria e storia comparata delle letterature. I risultati della VQR 2010-2014 collocano il DFCLAM nelle prime posizioni a livello nazionale in numerosi SSD. Grazie a questi risultati, il DFCLAM, con un punteggio uguale a 100/100, si è collocato al primo posto nell’Ateneo senese nella selezione preliminare dei ‘dipartimenti di eccellenza’; in seguito, il progetto del DFCLAM è stato finanziato dal MIUR: perciò il DFCLAM è ‘Dipartimento di eccellenza 2018-2022’.

Linee di ricerca

Le principali linee di ricerca che hanno costituito i punti di forza del DFCLAM a partire dalla sua costituzione (2012), e che il Dipartimento intende ulteriormente sviluppare nel prossimo triennio, in coerenza con quanto previsto dal progetto del ‘Dipartimento di eccellenza’, sono:

- nell’ambito antichistico: antropologia del mondo antico; *reception studies*; traduzione e commento dei classici; analisi di tipo filologico e letterario; studi comparatistici di storia antica
- nell’ambito filologico medievale e nell’italianistica: studio filologico, linguistico e lessicografico dei testi della tradizione europea medievale; storia e filologia della letteratura italiana; studio storico della lingua italiana (lingua letteraria e lingua d’uso).
- nell’ambito delle letterature straniere e della teoria letteraria: teoria e storia della narrativa moderna; teoria e pratiche della traduzione letteraria.

Centri di ricerca

Nell’ambito antichistico, il Centro AMA (“Antropologia del mondo antico”) presenta un profilo di ricerca unico non solo in Italia, che lo rende un punto di riferimento internazionale. Il Centro collabora con importanti istituzioni straniere (EHESS-Centre AnHIMA; Laboratoire d’Anthropologie Sociale Paris, “Polymnia”, Lille) ed è il referente scientifico di un *curriculum* nel Dottorato Regionale (“Pegaso”) in “Scienze dell’antichità e archeologia”: si tratta dell’unico curriculum dottorale dedicato all’antropologia del mondo antico in Italia. Le collane

affendenti al Centro sono pubblicate da editori come Einaudi e Il Mulino. Il Centro AMA pubblica inoltre, sulla rivista "I Quaderni del Ramo d'Oro on-line", contributi di carattere interdisciplinare che indagano l'antichità greco-romana attraverso l'applicazione di metodologie mutuata dall'antropologia culturale e storica. L'Associazione "Antropologia e mondo antico" garantisce poi la diffusione delle linee di ricerca perseguite dal Centro anche fuori dal mondo accademico, e ha sviluppato stretti rapporti con il MIUR, che ne ha finanziato a più riprese i progetti relativi al rinnovamento dell'insegnamento nella Scuola superiore (*Summer School* "Nuove prospettive per l'insegnamento delle materie classiche nella Scuola superiore"). Infine, dopo l'esperienza del *Summer Program* in "Anthropology and the Classics" attivo con UTSA (University of Texas at San Antonio) dal 2012 al 2016, il Centro AMA si sta impegnando a organizzare un nuovo programma estivo con le università di Exeter e Buffalo.

Nell'ambito degli studi novecenteschi, il "Centro interdipartimentale Franco Fortini, per lo studio della tradizione culturale del Novecento" non si limita a valorizzare il lascito archivistico di uno dei maggiori intellettuali italiani del secolo scorso; coordina anche la gestione archivistica e lo studio critico di altri lasciti documentari, fra cui i fondi Parronchi e Landolfi. Il Centro promuove ricerche filologiche e critiche anche di natura interdisciplinare e comparatistica (rapporto letteratura/arte; epistolari di alcuni fra i maggiori intellettuali europei del Novecento; traduzioni dalle e nelle principali lingue europee); pubblica "L'ospite ingrato" (rivista di fascia A); gestisce una collana editoriale presso l'editore Quodlibet; ha una fitta rete di collaborazioni nazionali e internazionali.

Sempre in ambito contemporaneistico, il DFCLAM collabora attivamente, con funzioni di coordinamento, all'Edizione Nazionale delle Opere di Federico Tozzi.

Nell'ambito medievistico, il "Centro di Studi Comparati I-Deug Su" promuove studi sperimentali di filologia digitale e ricerche nell'ambito della letteratura latina del Medioevo e in quello della poesia comparata, pubblicando "Semicerchio" (rivista di classe A). La collaborazione con la Fondazione Ezio Franceschini ONLUS (FEF) ha dato vita a progetti finalizzati al repertorio della tradizione della poesia italiana delle Origini, cui partecipa anche l'Istituto CNR Opera del Vocabolario Italiano di Firenze (OVI).

Internazionalizzazione e diffusione della ricerca

In tutti e tre gli ambiti, le numerose pubblicazioni presso editori esteri (fra gli altri: Harvard UP, Cambridge UP, Oxford UP, Routledge, Ohio University Press, Les Belles Lettres, Classiques Garnier, Flammarion, Brill, De Gruyter, Alianza), e la presenza di studiosi di riconosciuto prestigio internazionale (membri del DFCLAM sono stati e sono *visiting professor* in prestigiose università europee e nord-americane: fra le altre, NYU, ENS Paris, Sorbonne Nouvelle, Ohio State University) attestano il profilo di eccellenza del DFCLAM.

I titoli in catalogo nelle due collane di Dipartimento (“Strumenti di Filologia e critica”, per Pacini editore in Pisa; “Proteo” per i tipi di Artemide, Roma) testimoniano la ricchezza e la varietà delle ricerche svolte dai membri strutturati del dipartimento ma anche dai ricercatori più giovani (assegnisti, dottorandi).

Finanziamenti esterni

Nell’ottenimento di finanziamenti da bandi competitivi si conferma un buon posizionamento. Negli anni scorsi, vari docenti del Dipartimento sono stati coordinatori nazionali o coordinatori di unità locale di PRIN di particolare rilievo; ulteriori finanziamenti sono venuti da progetti internazionali come DEMM (Digital Editing of Medieval Manuscripts) e DISCOMPLIT (DISTant COMParative LITerature). Nel prossimo triennio il Dipartimento intende quantomeno confermare questi risultati, dotandosi anche di strutture di supporto alla partecipazione a bandi competitivi.

Didattica

Per quanto riguarda la didattica, al DFCLAM afferiscono un corso di laurea triennale (“Studi letterari e filosofici”) e due corsi di laurea magistrali (“Lettere classiche”, “Lettere moderne”). Inoltre, il Dipartimento è sede del Dottorato in “Filologia e critica” e ha partecipato al consorzio di altri due dottorati: “Scienze dell’antichità e archeologia” e “Studi italianistici” (quest’ultimo nel ciclo XXXV avrà sede esclusivamente nell’università di Pisa, ma con un significativo apporto di docenti senesi, e con la prospettiva di un nuovo consorzio a partire dal ciclo XXXVI). Infine, il DFCLAM è sede del master di I livello in “Informatica del testo e edizione elettronica” e del master di II livello in “Traduzione letteraria ed editing dei testi antichi e moderni”.

Il Corso di Laurea triennale e i Corsi di Laurea magistrali si caratterizzano per la forte componente comparatistica (fra le varie letterature, fra letteratura e scienze umane). L’originalità del progetto è stata premiata: nel Corso di laurea triennale in “Studi letterari e filosofici” rispetto al primo anno di attivazione (a.a. 2014/15), le iscrizioni sono aumentate del 50% circa e si sono stabilizzate, negli ultimi due anni, intorno ai 150 immatricolati. Nel prossimo triennio, oltre a consolidare l’offerta didattica attuale, il Dipartimento intende attivare un corso di laurea in lingua inglese, incentrato sullo studio dei classici antichi e della loro fortuna moderna, che dovrebbe essere avviato nell’a.a. 2020/2021.

Il Dottorato in “Filologia e critica”

Il Dottorato in “Filologia e critica”, con due curricula di impronta comparatistica (“Filologia romanza” e “Letterature moderne”) ha ottenuto l’accreditamento quale Dottorato “innovativo” in quanto “internazionale”: diretto da un Collegio dei docenti composto per più del 30% da docenti di atenei stranieri, prevede infatti per tutti gli iscritti l’obbligo della co-tutela, con relativo soggiorno all’estero e ha sottoscritto con le Univ. di Lausanne, Zürich, Santiago de Compostela,

Sorbonne Nouvelle, Paris IV Sorbonne e con l'EPHE di Parigi, convenzioni che prevedono scambi di docenti e dottorandi. Inoltre, grazie alla collaborazione con il CNR-OVI (Opera del Vocabolario Italiano) e con la Fondazione Ezio Franceschini Onlus di Firenze è stato accreditato come "innovativo" anche in quanto "intersettoriale". Infine, grazie allo sviluppo di una tematica di ricerca sulla lessicografia *web based* dell'italiano antico (che rientra, per le materie umanistiche, nell'ambito degli studi sui *big data*) è stato accreditato anche come "innovativo" in quanto "interdisciplinare". È perciò l'unico dottorato in Ateneo e uno dei pochissimi in Italia ad essere stato riconosciuto come "innovativo" per tutti e tre i criteri previsti da MIUR e ANVUR.

Terza missione

Infine, il DFCLAM promuove i rapporti con il territorio, riservando particolare attenzione, nell'ambito della terza missione, alla divulgazione e ai rapporti fra Università, Scuola e Editoria (anche digitale).

Interventi necessari

I partenariati internazionali e una capacità di reperire fondi esterni superiore alla media dei Dipartimenti di area 10 (anche se non ancora del tutto soddisfacente) sono testimonianza di un'attività di ricerca ricca e innovativa, che potrebbe essere ulteriormente potenziata. Il D. si propone infatti di diventare sempre più un punto di riferimento per gli studi comparati sulle letterature e le culture dall'Antichità greco-romana a oggi. Per raggiungere questo obiettivo, oltre a rafforzare – grazie ai finanziamenti ottenuti dal MIUR per il 'Dipartimento di eccellenza' – alcuni settori strategici, la cui copertura si è indebolita a causa del mancato *turn over* negli anni della crisi finanziaria dell'Ateneo (2008-2015), nel prossimo triennio sarà necessario: 1) incrementare il numero di assegnisti e ricercatori, abbassando l'età media del personale; 2) coordinare in modo organico le attività dei tre Centri di ricerca; 3) estendere l'internazionalizzazione a tutte le aree del Dipartimento; 4) rafforzare l'area delle letterature straniere; 5) migliorare la capacità di intercettare finanziamenti internazionali.

Per quanto riguarda la didattica, per i CdL magistrali è opportuno 1) incrementare la mobilità Erasmus in uscita e l'attrattività dall'estero; 2) rinnovare le pratiche didattiche, anche con l'implementazione di metodi didattici laboratoriali e intervenire in modo efficace per rendere più lineari e coerenti le carriere studentesche, riducendo ulteriormente l'incidenza degli studenti 'fuori corso'. Nel Dottorato, è necessario migliorare l'attrattività nei confronti di talenti stranieri.

Per quanto riguarda le infrastrutture, la situazione è soddisfacente per la didattica (aule, strumentazione informatica, strumenti di *e-learning*); per la ricerca, è opportuno 1) migliorare le condizioni di conservazione e fruizione dei fondi archivistici facenti capo al Centro "Franco Fortini" (anche grazie ai finanziamenti per infrastrutture previsti nel progetto di eccellenza); 2) strutturare i tre laboratori previsti

dal progetto di eccellenza: “Filologia del web”, “Edizione e Analisi Digitale di Testi”, “Traduzione letteraria”.

In particolare, visto il successo molto notevole ottenuto dalla prima edizione del corso di Web Philology, che si è tenuto presso il Santa Chiara LAB, e ha coinvolto non solo studenti dell’Ateneo, ma anche scuole e cittadinanza, è opportuno fare della Filologia del Web uno dei principali ambiti di investimento del dipartimento per quanto riguarda le *soft skills* e la terza missione.

Obiettivi strategici della ricerca e ssd

Per quanto riguarda, più in dettaglio, lo sviluppo della ricerca nel Dipartimento durante il prossimo triennio, il Dipartimento si propone di rafforzare ulteriormente la sinergia, che lo caratterizza, fra competenze antichistiche, antropologiche, filologiche, italianistiche e di letterature straniere, con particolare attenzione ai problemi della trasmissione, della ricezione e della traduzione. Intende inoltre coordinare le attività dei tre Centri di ricerca presenti e mettere a fattor comune le partnership nazionali e internazionali.

Il piano di sviluppo del DFCLAM è improntato a una visione comparatistica dello studio letterario e a una decisa proiezione internazionale; coniuga l’ambizione di produrre ricerca eccellente, con quella di ottenere un concreto impatto socio-economico, in particolare nei rapporti con il mondo dell’Editoria e nelle forti sinergie fra Università e Scuola. Inoltre, mira a una sostenibilità di lungo periodo, anche attraverso una forte internazionalizzazione.

Di seguito, conformemente a quanto previsto dal Progetto di eccellenza – di cui il presente progetto scientifico riproduce, com’è ovvio, le linee fondamentali –, sono elencati i cinque principali obiettivi strategici del Dipartimento; infine, in calce a questo documento, sono elencati i settori scientifico-disciplinari che caratterizzano il Dipartimento e ai quali si dovrà attenere la programmazione dei posti di ruolo.

Obiettivi strategici della ricerca (OS):

per ciascun obiettivo si fornisce una descrizione (**Des**) e si specificano le azioni di ricerca pianificate (**R**), distinte in azioni di ricerca teorica (**RT**) e di ricerca applicativa (**RA**).

1. LETTERATURA, LINGUA E ANTROPOLOGIA: DAL MONDO CLASSICO ALLA CONTEMPORANEITÀ

OS: elaborare modelli di analisi antropologica, linguistica e filologica dei fatti letterari, e di altre forme della produzione culturale, dall’antichità ai nostri giorni, anche con attenzione ai *reception studies*.

Des: da decenni, il Centro AMA pratica lo studio della cultura antica nella prospettiva dell’antropologia storica, capace di mettere in sintonia i modelli del passato con le problematiche del presente (cittadinanza, alterità, identità, *gender*, istituzioni politiche e sociali, salute e malattia, guerra) e di interpretare le credenze e i miti che dall’antichità sono trasmigrati nella nostra cultura. Anche in ambito moderno, molti studiosi nel DFCLAM adottano una metodologia che in

senso lato può definirsi antropologica: da un lato studiando la lingua e i testi come sintomi delle trasformazioni che le forme di vita occidentali hanno subito nel corso del tempo; dall'altro, più specificamente, elaborando riflessioni teoriche sugli archetipi narrativi e sul rapporto tra dimensione estetica del testo e sua funzione documentaria.

Azioni pianificate:

1/RT1: analisi delle società del mondo greco e romano con approccio storico-antropologico, in prospettiva comparatistica; studio dell'economia antica (Atene classica e Roma arcaica), dell'amministrazione della giustizia, della conflittualità nelle società antiche.

1/RT2: studio della letteratura sia come espressione di modelli antropologici soggiacenti nella società, sia come strumento capace di crearne di nuovi; confronto fra testi per mettere in evidenza continuità e scarti fra passato e presente.

1/RT3: analisi delle trasformazioni che il patrimonio tematico della produzione letteraria antica ha subito attraverso i canali costituiti dalla creazione colta e dal folklore.

1/RT4: studio dei rapporti fra la tradizione letteraria del passato e la produzione letteraria, teatrale, cinematografica, del presente, intesi come rapporti di ricezione, rifiuto, conflitto.

1/RT5: messa a punto teorica dei rapporti fra letteratura e antropologia, dall'antichità al mondo contemporaneo

1/RT6: indagini sulla fiaba, fra letteratura e antropologia

1/RT7: ricerche sul romanzo e sul teatro antico, con particolare attenzione all'uso di *evidentia* ed emozioni narrate come strumenti volti a creare canali di comunicazione metalettica tra autore e lettore.

1/RT8: indagini sulla narrativa e sulla poesia moderna e contemporanea, con particolare attenzione alla teoria dei generi letterari, alla costituzione del canone e alla comparazione trans-nazionale.

1/RA1: proseguendo il lavoro del Prin "PROTEUS" (creazione di un *Atlante interattivo del sapere mitico antico*), allestimento di un'edizione digitale delle fonti mitografiche e di un *database* con le principali forme di ricezione dei miti classici nelle letterature europee.

1/RA2: in consorzio con più di dieci Università italiane e straniere, nell'ambito di una ricerca promossa dalla Fondazione Cini, realizzazione del progetto ALM (Atlante Linguistico Mediterraneo, con riferimento al lessico tecnico della pesca e della marineria), prima impresa geolinguistica sovranazionale.

1/RA3: edizione critica, con commento storico e traduzione, dell'*Anabasi* di Senofonte, testo fondante della letteratura di guerra occidentale, per Mondadori/Lorenzo Valla; per la stessa prestigiosa collana, edizione critica con traduzione e commento delle *Metamorfosi* di Apuleio.

Risultati attesi: elaborazione di modelli condivisi a livello internazionale di studio antropologico del fatto letterario; pubblicazione di monografie di riferimento, *database* e saggi su riviste di classe A.

Impatto: rafforzamento di una rete di collaborazioni in grado di fare del DFCLAM il punto di riferimento europeo per lo studio della letteratura e della lingua in ottica antropologica.

2. LA LETTERATURA MEDIEVALE COME FONDAMENTO DELLA CULTURA EUROPEA

OS: ripensamento dei modelli filologici e linguistici per lo studio della tradizione letteraria medievale, latina e volgare, anche tramite l'applicazione di tecnologie digitali, al fine di misurarne il ruolo nella formazione della cultura moderna.

Des: particolare attenzione sarà rivolta alla filologia digitale, nella quale la medievistica senese ha sviluppato *know-how* d'avanguardia (il primo software italiano *open access* di analisi lessicale automatizzata e lemmatizzata per il latino:

www.lexicon.unisi.it; il più grande archivio di testi e documenti latini del Medioevo italiano, ALIM), e partnership con OVI (leader in Italia della lessicografia medievale sul web) e FEF.

Azioni pianificate:

2/RT1: rinnovamento del metodo filologico applicato alle tradizioni medievali, ripensamento del lessico della filologia, elaborazione di modelli condivisi a livello internazionale.

2/RT2: sperimentazione di modelli di filologia e lessicografia digitali, e di interazione tra repertori di opere, manoscritti e *corpora* testuali, in collaborazione con OVI, nell'ambito dell'European Research Infrastructure Consortium DARIAH (Digital Research Infrastructure for the Arts and Humanities).

2/RA1: edizione critica del ciclo antico-francese di *Guiron le Courtois*, in collaborazione con la FEF e con l'Università di Zurigo.

2/RA2: interconnessione web tra il repertorio della tradizione lirica italiana delle Origini e il *corpus* dei testi relativi (in collaborazione con OVI e FEF), al fine di riscrivere la storia della formazione del linguaggio poetico italiano.

2/RA3: prosecuzione dell'edizione cartacea e digitale del *Corpus Rhythmorum Musicum* e di poesia astronomica medievale, con l'École des Chartes di Parigi e l'Univ. di Burgos.

Risultati attesi: realizzazione di edizioni e di repertori, anche digitali, che consentano applicazioni di critica del testo e di storia della tradizione. Elaborazione di protocolli e applicativi di analisi digitale del testo.

Impatto: creazione di una rete di consenso metodologico a livello internazionale; messa a disposizione di testi inediti e archivi digitali; perfezionamento di metodi digitali di analisi del testo e della lingua.

3. TEORIE E PRATICHE DELLA TRADUZIONE LETTERARIA

OS: sviluppare riflessioni teoriche e pratiche laboratoriali di traduzione, in collaborazione con editori italiani di classici e di autori contemporanei

Des: la fortuna dei *translation studies* ha paradossalmente creato una frattura fra la teoria della traduzione e il lavoro dei traduttori. Manca in Italia un Centro di ricerche sulla traduzione capace di coniugare riflessione sul metodo e concreta pratica traduttiva. Nel DFCLAM, sarà realizzato grazie alla compresenza di competenze traduttologiche e di docenti che svolgono attività di traduttori per editori come Einaudi e Mondadori.

Azioni pianificate:

3/RA1: sia in ambito antichistico, sia in ambito modernistico, coordinamento dei cantieri già attivi (Senofonte, Catullo, Ovidio, Apuleio, il ciclo arturiano, Guglielmo di Châtillon, Hartmann von Aue, Balzac, von Rezzori) e apertura di nuovi progetti di traduzione, attenti al mercato, ma mossi da una strategia di trasmissione culturale.

Risultati attesi: creazione di un polo di ricerche sulla traduzione unico in Italia; implementazione di imprese editoriali di traduzione e commento di classici.

Impatto: rafforzamento delle collaborazioni fra Università e Editoria; produzione di strumenti aggiornati per permettere a un pubblico anche non specialistico di accostarsi a testi letterari fondamentali.

4. TEORIE E PRATICHE DELL'INSEGNAMENTO DELLE LETTERATURE ANTICHE E MODERNE

OS: sulla base di un'analisi delle metodologie di insegnamento della letteratura in Europa, e di concrete sperimentazioni, elaborazione di modelli innovativi di trasmissione del sapere letterario in ottica comparatistica.

Des: i dibattiti che periodicamente rimettono in discussione la legittimità teorica, l'utilità pratica e le modalità dell'insegnamento della letteratura sono sintomo non solo di una crisi dei metodi di trasmissione tradizionali (fondati sulla centralità delle letterature nazionali), ma anche di una rinnovata attualità del

sapere letterario, capace di rappresentare e interpretare la complessità del mondo globalizzato.

Azioni pianificate:

4/RT1: analisi delle metodologie che informano i più diffusi strumenti (manuali, antologie, supporti digitali) di insegnamento della letteratura.

4/RA1: attivazione di progetti didattici sperimentali con scuole partner non solo nel territorio senese; aggiornamento degli insegnanti e sviluppo comune di progetti di innovazione didattica; monitoraggio delle sperimentazioni già attive in ambito antichistico.

Risultati attesi: decisa apertura antropologico-comparatistica nella didattica delle lingue e culture classiche e della letteratura italiana (sia nella manualistica, sia nelle pratiche di insegnamento). Adozione di metodologie didattiche *bottom-up*, attente anche alle innovazioni digitali.

Impatto: rafforzamento delle collaborazioni fra Università e Scuola (in sinergia con gli attori del sistema: MIUR, ADI-Scuola, Editoria specializzata); ricadute positive sulla percezione sociale delle potenzialità cognitive del sapere letterario.

5. INTERNAZIONALIZZAZIONE

OS: un deciso incremento dell'internazionalizzazione della ricerca è obiettivo strategico trasversale, che supporta e ricomprende tutti gli altri. L'internazionalizzazione sarà intesa non solo come adozione delle *best practices* elaborate nei migliori Dipartimenti esteri, non solo come confronto con i più accreditati Centri di ricerca, ma anche come esigenza ermeneutica nello studio della letteratura globale.

Des: Il DFCLAM si propone di

- rafforzare le partnership internazionali già attive
- creare nuovi partenariati con reti di ricerca internazionali; elaborare progetti comuni, al fine di partecipare ai principali bandi europei.
- ottenere un aumento significativo, nel triennio, delle pubblicazioni in sedi internazionali di riconosciuto prestigio (anche con azioni di supporto linguistico e economico).

*Elenco dei **settori scientifico-disciplinari** di cui all'art. 3, comma 3, del Regolamento delle strutture scientifiche e didattiche dell'Ateneo*

L-ANT/02 - STORIA GRECA
L-ANT/03 - STORIA ROMANA
L-FIL-LET/02 - LINGUA E LETTERATURA GRECA
L-FIL-LET/04 - LINGUA E LETTERATURA LATINA
L-FIL-LET/05 - FILOLOGIA CLASSICA
L-FIL-LET/08 - LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA
L-FIL-LET/09 - FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA
L-FIL-LET/10 - LETTERATURA ITALIANA
L-FIL-LET/11 - LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
L-FIL-LET/12 - LINGUISTICA ITALIANA
L-FIL-LET/13 FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA
L-FIL-LET/14 - CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE
L-FIL-LET/15 - FILOLOGIA GERMANICA
L-LIN/03 - LETTERATURA FRANCESE
L-LIN/04 - LINGUA E TRADUZIONE LINGUA FRANCESE
L-LIN/05 - LETTERATURA SPAGNOLA

L-LIN/06 - LINGUA E LETTERATURE ISPANO-AMERICANE
L-LIN/08 - LETTERATURA PORTOGHESE E BRASILIANA
L-LIN/10 - LETTERATURA INGLESE
L-LIN/11 - LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE
L-LIN/12 - LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
L-LIN/13 - LETTERATURA TEDESCA
L-LIN/14 - LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA
L-LIN/21 - SLAVISTICA